



RIMINI

dall'8 dicembre

Sulla spiaggia di Rimini in zona porto cinque scultori stanno lavorando 350 tonnellate di sabbia modellate con l'acqua

IN VIAGGIO COSÌ IN ROMAGNA SI FESTEGGIA IL NATALE

Presepi di sabbia e mare

Un itinerario turistico tra barche da pesca e statue di sale

■ RIMINI

DI SABBIA e di mare in un percorso di costa studiato come un vero e proprio itinerario turistico. Da Rimini a Ravenna il Natale della riviera passa di presepe in presepe seguendo la stella Cometa. La sabbia regna a Rimini, Torre Pedrera, Bellaria e Marina di Ravenna, mentre a Cesenatico la rappresentazione della Natività sarà ambientata sulle vecchie barche da pesca sul porto. Negli antichi tini per la raccolta del vino saranno allestiti i presepi nel centro storico di Bellaria, mentre a Milano Marittima il percorso sarà artistico con 100 tra soggetti scultorei e pittorici, tanti quanti gli anni che la località balneare ha festeggiato quest'anno.

«Una bella iniziativa di sistema — mette tutti in accordo l'assessore regionale al Turismo, Maurizio Melucci — che va oltre i confini istituzionali, un po' come succede per la Notte Rosa. E questo si realizza grazie alla collaborazione fra la parte pubblica e gli operatori».

ARTISTI da tutto il mondo arriveranno anche quest'anno sull'Adriatico per lavorare la sabbia. Dalla Russia, dalla Repubblica Ceca, dal Belgio e dall'Inghilterra, i 'maestri' della sabbia sono già all'opera da diverse settimane con i capolavori che potranno essere visitati da sabato 8 dicembre per poi chiudere i battenti dopo la Befana.

«Molti turisti hanno già aderito alle nostre offerte — racconta il sindaco di Bellaria Igea Marina, Enzo Ceccarelli — che avevano iniziato a promuovere già nei mesi estivi». A Rimini non mancano nemmeno le iniziative parallele se si considera che, oltre ai presepi di sabbia, da Miramare al centro storico ci saranno due rappresentazioni della Sacra Famiglia dal vivo e anche il presepe galleggiante a San Giuliano. «Abbiamo in programma tutta una serie di iniziative — racconta l'assessore riminese Jamil Sadegholvaad — perché abbiamo bisogno di tenere viva la città anche nei mesi invernali all'interno del format del Capodanno più lungo del mondo».

Donatella Filippi



BELLARIA

dal 2 dicembre

Circa 30 presepi allestiti negli antichi tini per la raccolta del vino saranno collocati per le vie del centro storico di Bellaria



CESENATICO

dal 2 dicembre

Statue in legno di cirmolo e ricoperte di abiti in tela saranno quelle in scena sulle imbarcazioni del porto di Cesenatico



MARINA DI RAVENNA

dall'8 dicembre

Un percorso illuminato da centinaia di candele per la quinta edizione del 'Presepe di sabbia' di Marina di Ravenna

I PERSONAGGI

Ficarra & Picone e il cadavere dell'Italia

■ BOLOGNA

DALL'INDURRE il pubblico alla riflessione si guardano bene. «Se lo facciamo ce ne scusiamo, non era nostra intenzione, credeteci. Mai vorremmo che la gente si sforzasse. Se diciamo cose sensate, sono marginali, incidentali, davvero». Al Teatro delle Celebrazioni di Bologna da stasera a domenica (feriali alle 20.45, festivi 17.45) con *Aperti Cielo*, Ficarra & Picone vogliono rappresentare «il continuo corto circuito della realtà», senza insegnare niente a nessuno.

L'escamotage attorno cui si muove lo spettacolo, che mira a rappresentare i paradossi della quotidianità — «non dell'attualità» — è il ritrovamento di un cadavere. Nulla a che vedere col 'giallo', sia chiaro, semmai con «la curiosità ossessiva degli italiani per i delitti, che in tv imperversano tra notizie del tg e format dedicati. Praticamente ogni giorno si invoca il morto quotidiano». Giocano con le esclamazioni religiose e alla fede, infatti, il duo comico dedica parte dello spettacolo.

Un piccolo anticipo...

«Beh, solo un assaggio. Rappresentiamo la fede così, in maniera molto profonda.... con uno che fa il prete cui



piacciono le femmine. Succede sa? E l'altro che, da contraltare, interpreta un chierichetto ligo al suo dovere. Ed ecco che tra i due scatta il cortocircuito».

Quali sono i difetti degli italiani?

«La deresponsabilizzazione, anche verso la cosa pubblica. Se ne occupassero altri, anche uno solo, va bene così. Alla fine l'importante è essere 'anti' qualcuno, magari cambiando destinatario appena mutano gli scenari».

Succederà anche domenica prossima, dopo il ballottaggio delle primarie, tra Bersani e Renzi...

«Certo, però non chiamiamole primarie! Questo è stato un parto, una gravidanza. Si va avanti da un anno senza parlare di nulla, ma solo a stabilire regole, decine e decine di regole e cavilli facili da bypassare. Ma insomma, Dio fece il mondo in 7 giorni, lo regolò coi 10 comandamenti. Dieci, non mille. Cinque regole per il Paese sarebbero sufficienti!».

Come fate ad avere sempre nuove idee?

«Osservando il mondo».

Progetti per il cinema?

«Molti. Speriamo però non siano fatturabili».

Camilla Ghedini